

Ettore Iacono

Tutto falso. Nella battaglia legale che si è innescata con il consorzio Ctt e con Agritalia, la Greci Geremia Spa non avrebbe alcuna responsabilità. E' quanto sostiene, in una nota, la società di Gaione, dopo la conferenza stampa tenuta dai tre legali delle due società toscane. Gli avvocati Luigi Cappelli, Marco Carollo e Alessandro Oneto, dopo aver ricostruito, dal loro punto di vista, la complessa partita che li vede contrapposti alla Greci Geremia Spa, hanno annunciato di aver chiesto ai giudici del tribunale di Parma il sequestro del magazzino, ritenendo la produzione 2010 di proprietà delle società toscane. Richiesta rigettata in prima istanza, ma in seguito al reclamo presentato, l'udienza è stata fissata per il prossimo 8 giugno.

La storia

Secondo Greci Geremia Spa, però, la vicenda sarebbe andata diversamente, tanto da ritenere le notizie riportate «false, mistificatorie e tendenziose» e annuncia l'intenzione di voler «procedere nelle leggi competenti».

«La società Greci Geremia - si legge nella nota della storica società parmigiana - il 9 agosto 2010 sottoscriveva con Ctt Logistica e Trasporti società consortile arl e Società Agricola d'Italia società cooperativa agricola, anche denominata Agritalia, un accordo commer-

Il contenzioso
Le cooperative non avrebbero coperto i costi di gestione, pertanto la ditta parmigiana ha esercitato la clausola di riserva di proprietà e chiesto un risarcimento di 2,1 milioni di euro

ciale, in base al quale la Greci cedeva le proprie merci a fronte dell'obbligo ed impegno di Ctt e Agritalia di finanziare la campagna del pomodoro del 2010, nonché di «tutti i costi di finanziamento della campagna 2010 e la copertura in generale delle spese tutte inerenti alla ordinaria amministrazione e gestione della società Greci sino all'udienza di omologazione e comunque non oltre il 31 gennaio 2011». Il tutto - continua la Greci Geremia - nell'ottica di salvaguardare l'avviamento

dell'azienda in funzione di un successivo acquisto da parte delle due aziende toscane della azienda Greci».

Un accordo commerciale, dunque, che prevedeva l'acquisto a corpo dell'intera produzione Greci Geremia. «A tutela degli interessi dei creditori - continua

la società di Gaione - per evitare che le due aziende comprassero la merce senza poi pagare i costi di gestione alla Greci ed incassando direttamente dai clienti è stato previsto nell'accordo una vendita con riserva di proprietà: cioè Ctt e Agritalia sarebbero diventate proprietarie delle



Lo stabilimento di Gaione della Greci Geremia Spa

merci se ed in quanto avessero pagato i costi di gestione fino al 31 gennaio 2011. Durante il concordato - sottolinea la Greci Geremia - ci si è preoccupati che Agritalia e Ctt coprissero davvero tutti i costi».

Le cose, a questo punto, secondo la società parmigiana, non sarebbero andate per il verso giusto. «L'atteggiamento tenuto dalle due società toscane - sostiene Greci Geremia Spa - non faceva sperare bene: le due società pretesero l'anonimato con la spiegazione che vi erano ragioni di riservatezza

commerciale. Non vollero prestare nessuna fidejussione circa l'adempimento dei loro obblighi sia di copertura costi medio tempore che per il pagamento del prezzo dell'azienda. Per fortuna esisteva la garanzia della riserva della proprietà».

E' l'inizio del contenzioso che vede da una parte la Greci Geremia Spa e dall'altra Ctt e Agritalia. «Accadeva - sostiene la Greci Geremia - che a fronte della legittima richiesta di pagare i costi di gestione rivolta dalla Greci alle due società toscane, le stesse si sottraeva-

no inopinatamente all'accordo. La Greci pertanto diffidava all'adempimento ed esercitava la riserva di proprietà ed agiva in giudizio a tutela dei creditori chiedendo il pagamento dei costi di gestione ed il risarcimento del danno per oltre 2,1 milioni di euro».

Ctt e Agritalia, da parte loro, hanno chiesto il sequestro del magazzino in cui doveva essere stoccata la produzione 2010 della Greci Geremia. Entrambe le richieste - come sostenuto in conferenza stampa dai legali delle due società toscane, che ne hanno attri-

buito la motivazione alla procedura in atto di concordato preventivo, e come ribadito nella nota di Greci Geremia Spa - sono state respinte. Per la precisione il 12 aprile scorso quella della Ctt Logistica e Trasporti e il 13 aprile quella di Agritalia.

La questione del personale

Fin qui la vicenda del contenzioso con le imprese toscane. Ma la Greci Geremia Spa tiene anche a precisare la questione relativa all'impiego di manodopera esterna lamentato in una nota del 18 maggio da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil. «Neppure risultano fondate le notizie sulla circostanza che la società Greci stia lavorando con manodopera esterna - sostiene la società di Gaione - in quanto l'azienda è stata affittata ad altro soggetto e come è regola per affitti per imprese in crisi ammesse alla procedura di concordato preventivo non si assumono obblighi pregressi, né i passaggi dei contratti di lavoro sono automatici».

La Greci Geremia Spa, infine, ribadisce quello che è stato e che vuole essere il suo obiettivo. «E' certo - conclude infatti la nota della società di Gaione - che l'intendimento della famiglia Greci è stato sempre quello di tutelare, evitando il fallimento, l'avviamento dell'azienda nonché mantenendo in vita il settore, assicurare posti di lavoro».